

Grazie innanzitutto ai consiglieri regionali che con il loro voto mi hanno chiesto di assumere la responsabilità di presiedere l'assemblea legislativa in questo scorcio di fine legislatura.

Io sono un partigiano, rispetto alle idee, perché credo che ognuno di noi abbia i suoi principi, i suoi valori, le sue idee, che possono più o meno coincidere con quelle degli altri.

Quando questo si verifica si sta dalla stessa parte politica. Quando questo non si verifica, dalla parte opposta.

Questo è quello che garantisce la democrazia in un Paese libero e democratico, idee diverse ma nel rispetto delle idee degli altri.

L'istituzione però, e chi la rappresenta, è un'altra cosa.

Essa è al di sopra delle parti e garantisce, in un organismo democratico, qual è un'assemblea legislativa, pari dignità alle forze politiche.

Io sarò naturalmente il garante di questi diritti.

Io credo, e non lo dico per piaggeria, o per acquistare la vostra benevolenza, che quella che si avvia verso la conclusione, sia stata una buona legislatura. E non esprimo giudizi di merito sulle cose fatte. Mi riferisco ai rapporti, al clima nel quale si è lavorato.

Ci sono stati certamente i momenti aspri di scontro sulle cose da fare, ma nel rispetto delle idee di ognuno.

Non sono mai stati superati i limiti di un decoro che un'assemblea legislativa deve avere.

E mentre porgo un augurio di benvenuto ai nuovi consiglieri, conoscendo la gran parte di loro e la loro esperienza politica e amministrativa, sono sicuro che questo clima continuerà.

Nello stesso tempo auguro buon lavoro ai consiglieri regionali che oggi lasciano l'assemblea legislativa per andare in Parlamento. Sono sicuro che

utilizzeranno le loro competenze nella maniera migliore e che potrà anche succedere che ci possano essere momenti di lavoro in comune.

Il consiglio regionale in questi anni ha lavorato all'insegna della trasparenza e alla luce del sole, sempre.

Così il presidente Laus ha voluto e così abbiamo voluto tutti noi componenti dell'ufficio di presidenza.

Continueremo così in questo anno che manca alla fine della legislatura, sapendo che possiamo contare sulla professionalità e sulla competenza del personale che ci accompagna in questo lavoro.

La dottoressa Jannelli, il dottor Panté e tutti i dipendenti del consiglio regionale, in un rapporto di armonia e condivisione dei progetti che fanno bene alla pubblica amministrazione e ai cittadini.

Ci sono ancora questioni che possono essere affrontate in questo anno, la legge elettorale per prima.

Io non credo che sia competenza della Giunta preparare un nuovo disegno di legge. Che sia un lavoro che il consiglio deve fare se ritiene di farlo. E sarà la prima cosa che chiederò ai partiti.

Se c'è interesse a modificare l'attuale legge, cominciamo da subito. E poi c'è la questione assicurativa, che è rimasta in sospeso e che dovrà essere invece affrontata e risolta.

C'era un Presidente degli Stati Uniti, mi pare fosse Carter, naturalmente con le dovute proporzioni, che una settimana faceva colazione coi repubblicani, una settimana coi democratici, intendendo in questo modo la rappresentanza di tutto il Parlamento americano.

Chiederò ai gruppi consiliari anche incontri privati, per cercare di capirne l'umore, anche al di fuori degli incontri ufficiali che sono previsti dal nostro Regolamento.

Io so che questo voto è figlio anche, e mi rivolgo soprattutto alla maggioranza, del rapporto di amicizia che ci ha legati in questi anni.

Ho sempre pensato che l'attività politica e l'amicizia non siano due cose opposte, che non soltanto possono stare assieme, ma che la seconda, l'amicizia, aiuti a svolgere meglio la prima.

Sono stati 4 anni positivi quelli vissuti assieme e sono sicuro che anche questo non sarà diverso.

Ancora grazie a tutti e buon lavoro.